

## SCENA X.

LESBO, AGRIPPINA, NERONE, PALLANTE, e NARCISO.

LESBO. 

Bassi. 

*al-le-grezzza al-le-grezzza!* Claudio giun-ge d'An-zio al por-to; che del mar ch'il volle as-sor-to

do-mò Ot-ton lal-ta fie-rez-za. Al-le-grezzza, al-le-

-grezzza, al-le-grezzza! al-le-grezzza!

Pallante.

Narciso.

Agrippina.

Nerone.

Che sen-to! Cru-do ciel! Per-fi-do fa-to! Ev-vi al mon-do di

Agripp. (Agrippina e Nerone scendono dal trono.)

me più sfor-tu-na-to? Non ti tur-bi-no, oh fi-glio, gl'in-flus-si del de-stin per te fu-

ne-sti; quel so-glio as-cen-de rai don-de scende-sti. (Se maid'arte fu du-po, o-ra l'ar-te s'a-do-pri.)

Oh qual con-ten-to, a-mi-ci, na-sce al mio co-re af-flit-to; Claudio è ri-sor-to, ed è ri-sor-ta an-

co-ra la for-tu-na di Ro-ma; per no-vel-la si lie-ta l'al-le-grezzza com-mun sor-ga fe-sti-va!